

Elezioni un voto al femminile



Ho fiducia nel partito nuovo della sinistra

MARIELLA GRAMAGLIA

Mi candido nelle liste del Pds per tre buone ragioni:

Credo nella forza e nell'intelligenza delle donne che lo animano e lo sostengono e intendo battermi per obiettivi che alle donne interessano: la difesa dell'autodeterminazione nell'interruzione di gravidanza, l'indennità di maternità per tutte, l'attuazione e il potenziamento dei progetti di azioni positive nel lavoro.

e ho fortemente desiderato che nascesse una forza capace di parlare alle diverse esperienze e alle diverse culture democratiche alla vigilia del 2000. So che è stato un parto doloroso, ma confido in una crescita robusta che dipende in maniera cruciale da queste elezioni.

Ho firmato un patto che vincola il mio operato parlamentare e politico al rispetto dei quesiti referendari sulle riforme elettorali. Desidero onorarli e ritengo

Gli anziani sono una risorsa. Io ci credo



TERESA FRASSINELLI

Sono pensionata del Pubblico Impiego. Il mio primo contatto con il mondo del lavoro è stato nel 1954 alla Birra Whurrer a San Lorenzo e lì c'è stata la partecipazione al mio primo sciopero per il rinnovo contrattuale.

Presidente del Centro Anziani comunale di Via degli Angeli (VI Circoscrizione di Roma) e poi nella Segreteria dello Spi Cgil di Roma. Si è convinti che gli anziani siano un peso, i servizi sociali un costo, tutto in un'ottica che privilegia un'impostazione strettamente economicistica della società. Io credo invece che gli anziani siano una risorsa e le spese per i servizi sociali un investimento proficuo. Mi arrabbio quando penso che milioni di persone in piena forma fisica ed intellettuale con un patrimonio di

Da avvocato in Parlamento per i diritti delle donne



SILVIA RAVEL

La mia esperienza di avvocato, mi ha mostrato una realtà di violenza quotidiana nei confronti delle donne: ciò accade spesso all'interno dello stesso nucleo familiare. Nella stragrande maggioranza dei casi con episodi non solo di violenza morale, ma soprattutto fisica e sessuale; così come sul posto di lavoro e per strada. Ciò mi ha convinto, così come tante altre avvocate con le quali abbiamo costituito un coordinamento di operatrici

non solo una solidarietà, ma anche l'applicazione, nel concreto, dei principi che si intendono affermare. Tutto ciò impone una seria riflessione sulle problematiche della donna all'interno della famiglia e della società odierna.

Per questi motivi ho accettato la richiesta del Pds di essere candidata al Parlamento: sono infatti convinta che una più forte presenza delle donne, forze di progresso, con una quotidiana battaglia dentro le istituzioni per l'affermazione di quei diritti che ci vengono ogni giorno negati, sarebbe utile alle necessità di tutti noi. Chiedo non solo alle donne ma a tutto l'elettorato di votare per le donne e non solo per le loro esperienze e competenze ma anche in quanto rappresentano un soggetto fondamentale per una politica di cambiamento.

Il Pds per ascoltare le istanze dei giovani



ALESSANDRA BERTI

Sono un medico chirurgo, specialista in ostetricia e ginecologia. Da circa trent'anni svolgo la mia attività professionale nell'ospedale Provinciale "Santa Maria Goretti" di Latina in qualità di aiuto primario nel reparto di ostetricia. Sono in possesso dell'ideoneità nazionale a primario in ginecologia. Sono nata a Sezze Romano, e risiedo nel capoluogo pontino da oltre un trentennio.

Proviengo da una famiglia di agricoltori dei Monti Lepini. Da sempre mi sono impegnata nella lotta per l'emancipazione della classe operaia. Sono sempre rimasta legata agli ideali paterni di elevata moralità nella propria professione cercando di promuovere i diritti dell'uomo favorendo l'affermazione delle donne in tutti i campi della vita sociale.

In questo particolare momento politico, che attraversa il paese, ho deciso di accettare la candidatura nella lista del Pds, quale indipendente, affinché le istituzioni politiche e amministrative del nostro paese prendano seriamente a rimproverarsi e a funzionare. La scelta del Pds non è stata casuale. Solo una forza rinnovata e unita della sinistra può raccogliere le istanze e le proteste che si elevano nelle nazioni. Un grido accorciato, infatti, si eleva tra i giovani, gli adulti e gli anziani, sui problemi dell'occupazione, la scuola e l'assistenza sanitaria. È proprio su questo problema specifico che il mio impegno professionale mi porterà in prima fila a curare il problema della sanità. Alessandra Berti

Lettere interventi

Sanità, un diritto da conquistare

GIUSTINO TRINCIA'

A me sembra che in molti cittadini stia crescendo un forte disagio per le continue denunce sui servizi sanitari che vengono riportate, per dovere di cronaca, dai mass media. In effetti il ruolo dei mezzi di informazione, assieme all'azione di quei movimenti che operano per la tutela dei diritti dei cittadini, è stato fondamentale per la maturazione in milioni di cittadini della cultura dei propri diritti. La domanda prevalentemente che però oggi sembra emergere riguarda l'indicazione delle soluzioni all'attuale crisi del servizio sanitario nazionale e l'indicazione degli strumenti disponibili per tutelare i diritti che in via di principio sono riconosciuti ai cittadini. Si tratta, quindi, di far maturare una cultura della tutela dei diritti.

Un tale riguardo vorrei proporre qualche considerazione e far cenno ad alcune proposte che traggono origine dall'esperienza maturata dal Movimento nel campo della salute, mediante soprattutto il Tribunale per i diritti del malato, e da alcuni risultati particolarmente significativi del Rapporto sullo stato dei diritti dei cittadini nel Ssn (Servizio sanitario nazionale, di seguito Ssn, ndr), realizzato dal Movimento federativo democratico, tra il 1990 e il 1991, in collaborazione con il Ministero della Sanità e con il Consiglio sanitario nazionale, e con la consulenza scientifica del Cerf di Roma. La prima considerazione chiama direttamente in causa gli slogan e i facili giudizi secondo i quali il servizio sanitario nazionale si troverebbe allo sfascio. Che ci troverebbe in una situazione di crisi del Ssn credo che sia la scoperta - all'acqua calda, ma non sono affatto convinto che questo possa legittimare i frequentissimi giudizi liquidatori sul nostro servizio sanitario. L'effetto che questa tendenza rischia di provocare, se non corretta, è l'aumento della sfiducia dei cittadini nei confronti degli istituti democratici e la disaffezione al proprio lavoro in coloro che ne

gli ospedali il proprio dovere lo fanno. Dal Rapporto emerge in maniera evidente la gravità del macro-fenomeno della violenza dei diritti dei cittadini all'interno del Ssn, ma emerge anche la manifestazione di un generale apprezzamento, da parte degli utenti e degli operatori, nei confronti della medicina ospedaliera e di quella di base (contraria a quanto accade per i servizi territoriali e ambulatoriali). Infatti, l'88,5% dei ricoverati considerano adeguate le cure ricevute e l'84,8% si dichiara soddisfatto dell'assistenza. Ci si trova pertanto di fronte ad una realtà dei cittadini nei confronti del Ssn che viene dimostrata anche dal fatto che il ricovero nelle strutture private, negli ultimi 24 mesi, ha riguardato solo l'1,1% dei cittadini intervistati, mentre il ricovero in strutture pubbliche ha riguardato il 20,2%. Un'altro dato del Rapporto da tenere presente riguarda l'esistenza all'interno del Ssn di un enorme sistema di tutela sociale dei diritti dei cittadini che coinvolge almeno 1.600.000 operanti l'anno e ben 450.000 operatori sanitari (sul totale di circa 675.000) - che fa da contrappeso al crollo verticale di efficacia dei sistemi ordinari di tutela (giurisdizionale, amministrativa, burocratica, partitico-sindacale). È dunque necessario evitare di buttare a mare il vasto patrimonio di strutture sanitarie, di risorse tecniche ed umane che qualificano positivamente il Ssn. Il rapporto sullo stato dei diritti - venuto alla seconda indicazione - ha però fornito anche chiare indicazioni su i nodi da sciogliere e sulle strategie necessarie per risolvere alcuni problemi del Ssn particolarmente rilevanti dal punto di vista della tutela dei diritti. Basti pensare alla drammatica carenza di assistenza infermieristica e medica, alle gravi carenze delle prestazioni alberghiere (vitto, alloggio, igiene e comfort in generale), ai ritardi accumulati in campo normativo

(si pensi che gli standard di qualità sono ancora quelli del 1939), al fenomeno delle file e delle liste di attesa e alle violazioni del diritto all'informazione e dei diritti della personalità (pudore, dignità personale e riservatezza). L'indicazione generale che si ricava da tutto ciò è rappresentata dalla necessità di assumere il punto di vista del cittadino comune per la misurazione della qualità dei servizi sanitari e di riconoscere iccitadini come la risorsa imprescindibile per effettuare un monitoraggio periodico all'interno delle strutture sanitarie e per consentire l'attuazione di quelle decisioni degli amministratori pubblici che il più delle volte rimangono solo sulla carta. È proprio la risorsa della cittadinanza attiva, particolarmente presente all'interno dei servizi sanitari, quella su cui si potrà fare affidamento per promuovere:

- una politica di cura, controllo e sostegno delle risorse umane impegnate nei servizi sanitari, caratterizzata dall'investimento sulla formazione permanente e sull'aggiornamento professionale di tutti gli operatori della sanità; - una rigorosa lotta agli sprechi; - l'avvio di un piano straordinario di assunzioni e di recupero soprattutto di personale infermieristico e ausiliario nelle corsie; - la modifica di una organizzazione del lavoro e di un sistema di gestione e di manutenzione delle strutture sanitarie ampiamente inadeguate.

Per quanto riguarda gli strumenti a disposizione vorrei solo fare cenno al ruolo centrale che possono svolgere la legge 241/90 sulla trasparenza e sulla partecipazione del cittadino ai procedimenti amministrativi ed in particolare il contratto di lavoro dei dipendenti del Ssn. Si tratta, a mio avviso, di utilizzare questi strumenti per dare gambe ad un patto che è necessario stringere tra cittadinanza attiva, operatori e sindacati e amministratori pubblici

responsabili, per l'affermazione di una democrazia dei diritti, dei doveri e delle responsabilità nel Ssn. È per questo che abbiamo presentato anche una Piattaforma dei cittadini per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e di interesse collettivo, che verrà sostenuta dai nostri procuratori dei cittadini e dalle sezioni locali del tribunale per i diritti del malato. Con la piattaforma si chiede, in particolare, l'attuazione del principio stabilito dall'art. 36 della Costituzione, secondo il quale la retribuzione di un lavoratore deve tenere conto anche della qualità del lavoro fornito al cittadino. Che il coinvolgimento attivo del cittadino comune sia la base di questo nostro ragionamento è tuttora dimostrato dai risultati concreti, anche se non sufficienti, che sono prodotti dall'azione del Tribunale per i diritti del malato. A questo proposito, per fare alcuni esempi più recenti, vorrei ricordare: l'ultima delle ristrutturazioni dei 48 posti letto di ortopedia uomini e la possibilità per le mamme dei bambini ricoverati di usufruire della mensa all'ospedale San Giovanni; la prossima attivazione delle cucine dell'Oftalmico per la fornitura di cibi caldi; al posto dei pessimi precetti, anche al vicino ospedale Santo Spirito; l'effettiva apertura, al Policlinico Umberto I, del nuovo ambulatorio di radiologia della clinica ortopedica e la riapertura dei due padiglioni di chirurgia di San Camillo la distribuzione delle colazioni mediante contenitori termici e la distribuzione di ricoverati di tazze a perdere, di cucchiaini e di tovaglioli in confezioni chiuse; la prossima realizzazione del servizio di segnaletica stradale dei padiglioni dello stesso ospedale e la realizzazione, su particolare iniziativa dell'Amministratore straordinario della Usl (del nuovo pronto soccorso con il dipartimento di emergenza, "segretario regionale del Movimento federativo democratico

Il destino dei lavoratori ex legge 56

Cara Unità in ringraziamento di avermi dato questa opportunità, mi rivolgo ai lavoratori (lavoratore) ex legge 56. Vorrei che sapessi che questo problema mi accomuna a tre tristemente come cittadina, sappi che ti sono vicina.

Quello che sta succedendo, inerente al tuo lavoro, ti sta torturando, sia sul piano psicologico che morale. La necessità del diritto al lavoro non vuole esserti riconosciuta, vieni da oltre quindici anni di attesa dall'ufficio di collocamento, così chi ti governa ti ha fatto credere di essere arbitro della tua esistenza, mentre tu come gli altri della "ex legge 56" non sei stato altro che un componente di un piccolissimo nucleo manovrato.

Ti hanno dato lavoro solo per un anno, prorogandolo, dopo dure lotte da te sostenute, e ora stai vedendo scadere inesorabilmente i termini della proroga. Per questi due anni hai dato tutto te stesso per il tuo lavoro, pur sapendo di essere precario, il sei consumato psicologicamente e moralmente in un logorio prolungato e intenso, che ti ha reso sfiduciatissimo e pieno di incertezze. Parlano bene i politici che parlano tutti abbiamo diritto alla sicurezza economica, ad un salario equo, all'educazione, alla cultura, ad un livello di vita media... e poi ti negano un diritto fondamentale quello del lavoro, il licenziano brutalmente per te ogni conquista è dovuta a una dura battaglia, che cosa vorrebbero i governanti? Forse soltanto mettere a tacere i tuoi istinti "guerrieri" manifestati nelle tue lotte sindacali? o peggio?

A parole ti ripetono in continuazione... "devi ottenere i tuoi diritti con una lotta più democratica e pacifica, perché solo questo ti attribuisce la dignità di essere umano".

Mi ritrovo a pensare, caro lavoratore "ex legge 56", che questa dignità a te viene negata, ognuno di noi ha diritto che la propria causa venisse ascoltata senza alcuna discriminazione questo diritto è rispettato? In fondo tornare all'ufficio di collocamento che vuoi che sia? Soprattutto di trovare una situazione peggiore di quindici anni fa. Altro che diritto al lavoro! Altro che dignità! Non ti resta che sperare, dato che siamo in piena campagna elettorale, a una proposta alla scadenza della legge, che per fini propagandistici verrà sicuramente concessa che vuoi farci, meglio di così!

La moglie di un lavoratore della "ex legge 56"

La Maggiolina e la Siae

Cara Unità Sul giornale del 9 marzo appare un articolo che si riferisce al Circolo culturale "La Maggiolina" di Roma. Nel comunicato del circolo si afferma che la Siae ha chiesto ai responsabili di mettersi in regola per quanto riguarda i versamenti dei diritti d'autore, derivanti dalle attività di intrattenimento e che tale richiesta meriterebbe in difficoltà il bilancio dell'associazione. Viene inoltre affermato che per "La Maggiolina" sarebbe impossibile versare le "altissime cifre" per diritti d'autore richieste dalla S.I.A.E. Per quanto riguarda la regolamentazione delle attività musicali, appare evidente che la S.I.A.E. non può scegliere se richiedere o meno le dovute quote per diritto d'autore, ma deve per legge tutelare i propri associati. Per di più la S.I.A.E., per convenzione con lo Stato deve riscuotere le imposte sui pubblici trattamenti,

imposte che poi vengono versate all'erario. Circa le altissime cifre lamentate, si tratta in realtà di un compenso minimo per ciascuna giornata di spettacolo (35mila lire), previsto per le associazioni ricreative e culturali, che la S.I.A.E., in considerazione delle attività "sociali" de "La Maggiolina", ha ritenuto equo applicare. D'altra parte, come afferma lo stesso articolo, le vere cause della situazione di precarietà del circolo sono da ricercare altrove. Non certo nella tutela del diritto d'autore, senza la quale non ci potrebbe essere né autori, né decentramento delle attività culturali, perché non ci sarebbe cultura.

Sapo Matteucci

La Siae e Tor Sapienza

Cara Unità Il Comitato di Quartiere Tor Sapienza, insieme al Gruppo Scout Roma 108, ha organizzato per il 1° marzo la manifestazione "Un Carnevale a Tor Sapienza".

Tale manifestazione, la prima come momento di aggregazione tra cittadini di un quartiere periferico della Roma capitale, che aveva lo scopo di far trascorrere un pomeriggio di festa a grandi e piccini è stata rovinata dalla Siae.

Infatti per essere in regola con la normativa vigente, ci siamo auto denunciati alla Siae con un importo che organizzavamo questa manifestazione senza fine di lucro, con un ingenuamente - che bisognasse pagare una somma forfettaria, visto lo scopo di utilità sociale. Niente di tutto questo; alla Siae di Roma Casilina abbiamo dovuto versare la somma di L. 312.400 (come da allegata fotocopia). Tutto questo è accaduto nei confronti di un "ingenuo e povero Comitato di Quartiere" mentre si sa che la Rai e il signor Berlusconi "duri e ricche" evadono le tasse Siae per svariati miliardi.

Inutile dirvi che ci siamo sentiti come il povero bambino lucano multato per il mancato scintorno di 100 lire di pop com in una Italia piena di evasion per migliaia di miliardi. Questo episodio oltre a dimostrare che l'autodenuncia e il rispetto delle leggi non... paga il cittadino conferma che il nostro Stato forte con i deboli e debole con i forti, invita il cittadino a fare il... turbo perché tartassato solo quello ingenuo.

Comitato di Quartiere Tor Sapienza, il presidente Francesco Genovesi

"Vicolo de' Burrò: quell'appartamento non è mio"

Cara Unità, a nome e per conto del signor Cicconi, ed in riferimento all'articolo apparso a pagina 25 del quotidiano l'Unità di domenica primo marzo 1992 a firma Claudia Arletti e Carlo Fiorini, e con il titolo "Case d'oro per pochi intimi" - "Vicolo de' Burrò", mi presento con la mia modesta "notte" e la presente per specificare quanto segue: 1) il mio cliente non è assegnatario di alcun appartamento sito in Roma, vicolo de' Burrò numero 161/2) non conosco, né ha mai conosciuto, la citata signora Alessandra Della Longa, né questa è la fidanzata o la moglie del mio cliente, così come indicato nell'articolo. La invito, invitato, pertanto, a voler rettificare la notizia (che è da ritenere oltreché falsa anche gravemente lesiva alla figura del mio cliente), entro e non oltre giorni sette dalla presente, rinviando a questo studio copia della rettifica, avvocato Guido Travagnini

AGENDA Ieri minima 5 massima 22 Oggi il sole sorge alle 6,16 e tramonta alle 18,19

MOSTRE

Invisibilità. Rivedere i capolavori, vedere i progetti. Palazzo delle esposizioni, via Nazionale. Ore 10-19, chiuso martedì. Fino al 12 aprile. Achille Perilli. Centocinquanta opere su carta e cartoncino dagli anni '40 ad oggi. Calcografia, via della Stamperia 6 e Accademia di San Luca, piazza dell'Accademia di S. Luca 77. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 16-19, chiuso lunedì e festività infrasettimanali. Fino al 22 marzo. Inca Perù: rito, magia, mistero. Raccolta cospicua di reperti archeologici, selezionati da collezioni di 30 musei peruviani ed internazionali per tracciare storia ed evoluzione dei popoli dell'impero incaico. Salone delle Fontane, piazza Ciri il Grande 16 (Eur). Ore 9-19, sabato 9-22, domenica 9-21. Fino al 12 aprile.

Le forme della violenza, le forme della solidarietà. È il tema della mostra firmata dall'artista Reza Olla, in corso presso il Casale Caribelli (via Romolo Balzani). Tutti i giorni dalle 15 alle 19. Fino al 20 marzo. Mario Schifano. Venticinque dipinti su carta intalata con l'occhio puntato sugli etruschi. Tarquinia, Salone delle Armi del Museo nazionale etrusco, Palazzo Vitelleschi. Orario 9-14, chiuso lunedì. Fino al 25 marzo.

TACCUINO

Mafia e politica a due anni dalla morte di Sciascia. Oggi alle 9 presso l'Aula 1 della facoltà di Lettere di La Sapienza, assemblea pubblica organizzata dalla Sinistra Giovanile. Intervengono Pietro Folena della direzione nazionale del Pds e Giulio Ferroni, docente di Letteratura italiana.

Martedì letterari. Continuano presso il Teatro Eliseo (via Nazionale, 183) gli incontri dedicati alla scoperta del nuovo umanesimo. Oggi alle 18 Mario Agno parlerà delle «Nuove ipotesi sulle origini della vita: dal non vivente al vivente».

Imparare l'aquilone. La Uilp (pensionati), l'Upter (Università popolare della terza età), l'Aia (aquilonisti) e l'Ada (Associazione Diritti Anziani) hanno organizzato il 2° corso per aquilonisti adulti. Il corso inizierà il 27 marzo prevede 5 incontri settimanali e costa 20.000. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Upter via del Seminario 102 - Tel. 6840452/3 dal lunedì al venerdì ore 9-13; oppure c/o Verditalia via G. Bianchi 7 i giovedì e venerdì ore 15-19.

Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri. Le iscrizioni ai corsi, gratuiti, organizzati dal Centro di iniziativa Nord/Sud si raccolgono in via Sebino, 43/a - Tel. 8554476 il lunedì - giovedì - venerdì dalle 17 alle 20.

Paghiamo per la pace anziché per la guerra. Il Coordinamento Osm Roma e Latina e il Gruppo di iniziativa nonviolenta di Aprilia promuovono una manifestazione itinerante, che si svolgerà nel Lazio da aprile a giugno, sull'obiezione di coscienza alle spese militari. Le comunità, i gruppi, le associazioni, le amministrazioni comunali che volessero organizzare una tappa nella loro città sono invitate a contattare il Coordinamento Osm Roma-Latina c/o Assocape romana - Tel. 76155111, oppure il Gruppo Iniziativa nonviolenta c/o Marina Fortuna - Tel. e fax 9364978.

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

Sez. Casalpalocco: ore 18 iniziativa pubblica sui diritti (M. Brutti, S. Rodotà); Sez. Casa Rosse: zona Grimaldi II ore 18,30 volontariato, giornale parlato (W. Tocci, F. Di Paolo); Sez. Rai Tv: c/o Mazzini ore 18,30 iniziativa su discarica Grottarossa (P. Salvagni); Sez. Moriniano: c/o circolo c. Levi ore 16,30 incontro con i cittadini (U. Vetere, G. Tedesco); Sez. Ostia Antica: ore 16 incontro su vendita casa laep (M. Brutti, R. Rubeca); Ottavia-Palmarola: Area parcheggio incrocio via Espera ore 18,30 di zona e problemi della periferia (G. Bettini); Sez. Nomentano: ore 18 caseggiato (C. Ingrassia); Sez. Balduina: ore 19 assemblea su programma elettorale (F. Pisco); Sez. Due Leonis: ore 18 incontro con i cittadini (R. Fiano); Sez. S. Basilio: ore 17,30 casa per casa; Sez. Garbatella: ore 17 porta a porta; Sez. Centocelle: ore 16 volontariato; ore 19 giornale parlato; XVIII Unione circoscrizionale: ore 16 iniziativa sull'apertura metropolitana (G. Bettini, F. Pisco, D. Monteforte, M.L. Santostasi); Sez. Subaugusta: c/o sez. ore 18 Festa del tesserauto (C. Leoni); Sez. Valle Aurelia: c/o sez. ore 18 incontro su laep (Elisandrini); V Unione circoscrizionale: iniziativa sulle tabelle del lavoro presso incroci e fermate metropolitane, ore 7 volontariato; ore 8,30 giornale parlato; IX Unione circoscrizionale: Centro dei diritti, Poliambulatorio (via Acqua Donelli) dalle 8 alle 12 Centro diritti Alberone (A. Posarelli); Sez. M. Licata: ore 17,30 Lotto B casa per casa (C. D'Elia); IV Unione circoscrizionale: sez. Filippetti ore 15 "Piccone e pantofole" (M. Gramaglia); Sez. Vitinia: ore 18 caseggiato (Tarantelli); Sez. Enti locali: c/o via Capitano Bavastro Ripartizione IX e XIV ore 7,30 volontariato (Salvadori, Serra, Camoletta, Vilella); Ministero marina S.M.M.E.P.: ore 8 volontariato (Puglia); Centro diritti Testaccio: ore 9 volontariato davanti alla Usl Centro diritti; Avviso: ore 12 presso Barcone incontro delle candidate del Pds con i giornali; Avviso tesserauto: il prossimo rilevamento dell'andamento del tesserauto '92 a Roma è fissato per giovedì 26 Marzo. Pertanto tutte le sezioni indogabilmente entro mercoledì 25 marzo debbono far pervenire in Federazione i cartellini delle tessere fatte; Avviso: domani alle ore 17,30 presso la sez. Eur riunione delle compagnie della XII Unione circoscrizionale per preparazione iniziative a sostegno delle candidate, partecipano (S. Amici, M.G. Passuello); Sinistra giovanile: ore 8,30 volontariato davanti le seguenti scuole per iniziativa Occhetto: Pitagora, Gallucci, Lombardo; Radice ist. d'arte; Heurtz, Socrate, Augusto, Russel, Borromini, Kepler, Ite XXVIII, Goethe, Cavour, Priget; Sez. Monte Mario: ore 15,30 c/o Incontro Giovani Pds (E. Foschi); Sez. Garbatella: ore 15,30 porta a porta (Fannini); Sez. Ottaviano: ore 17 raccolta firme Metro (Foschi).

UNIONE REGIONALE

Federazione Castelli: Colferro ore 10 volontariato mercato (Cervi); Genzano ore 8 volontariato mercato (Bifano); Rocca Priora: incontri di caseggiato (R. Tortorici); Velletri ore 9 (R. Tortorici); Pomezia c/o hotel Enea ore 17 proiezione film «La Tenda in Piazza» dibattito (Vento, Cervi, Ravel, Volontè); Torvalianca ore 9,30 volontariato mercato; Lariano incontro caseggiato. Federazione Civitavecchia: Ladispoli ore 20,30 direttivo su campagna elettorale (Barbaranelli, Filippi). Federazione Frosinone: Presso Fiere centro Italia ore 17 convegno lavoro e democrazia (Gatti, Coccorocchio, Minopoli); Strangolagalli ore 20,30 assemblea iscritti (Belli); Gari tv ore 22,40 Fido diretto (Folisi, Duro). Federazione Latina: Latina piazza del Popolo ore 18 manifestazione con Occhetto. Federazione Tivoli: Rignano Flaminio ore 18 Festa tesserauto (Fredda); Rignano ore 20,30 assemblea iscritti (Onori). Federazione Viterbo: in Federazione ore 11 incontro delegati Piccanni con i candidati; c/o mercati di Celano Bolsena, Caprarola, Vetralla ore 10 volontariato e giornale parlato; Viterbo sede il circo-erzazione viale S. Pietro ore 18 iniziativa laep (Di Pietro, Daga); Civitella d'Agliano ore 19,30 trattoria Le Rote incontro cena (Spesetti); Vallezano ore 20 ristorante Il Poggio festa del Pds (Trabacchini).

PICCOLA CRONACA

Trasferimento. Il Coordinamento immigrati del Sud del mondo (Cism-Arci) comunica che, per motivi tecnici, la sede del corso «Immigrazione e sviluppo», inizialmente indicata in via Sebino, 43 è trasferita in via Giambattista Vico, 22 (3° piano - sala Arci). Il corso si terrà tutti i venerdì dalle 18 alle 20. Informazioni c/o Cism-Arci - Tel. 3201541; fax 3610858.